

Block notes



Iipse Dixit

Il sesso è il lirismo del popolo Baudelaire

Il nudo in calendario e il gusto popolar chic

Con tutto il rispetto per le benemerite categorie (a parte le rispettive pecore nere: pirati d'autostrada e cambiandele sfasciaportafofoti), hanno sdoganato camionisti e carrozzieri. Nel senso che questa convulsa fine di millennio ha conferito legittimità culturale e dignità sociale a un loro atavico feticcio: la gigantografia di fanciulla del tutto o in gran parte priva di capi d'abbigliamento. Un po' come il tatuaggio per galeotti e lupi di mare prima della sua attuale globalizzazione epidemica, il poster della bellona «nature» era - fino a poco tempo fa - un'icona maleducata se non maledetta, un emblema iniziatico delle sopracitate corporazioni di cui vantarsi solo tra colleghi, o al massimo da esibire con provocatoria sfacciataggine ai tenerai (rispettivamente autostoppisti e clienti) che avessero osato penetrare

nell'habitat professionale di quegli esteti motorizzati o motorologi. La cabina dei Tir e la parete dell'autofaccina come Santuario blasfemo dell'Affissione Sconcia in grado di sconvolgere se non folgorare qualunque sguardo profano (ovverosia professionalmente estraneo).

Oggi però quel marchio di sconvenienza anarcoide e un po' plebea ha ceduto il posto ad un'aura di rispettabilità popolar-chic. «Come va, geometra Pelagalli?», domanda cortese il portinaio allo stimato condomino del terzo piano che rincasa con sottobraccio un imprescindibile gadget fotografico, «ha comperato il calendario di Natalia Estrada per Panorama? Complimenti, lei sì che se ne intende! Omaggi alla signora!». In un ristorante non distante l'illustre penalista Papaleo conversa amabilmente con il noto notaio De

Andreis: «Mi sono perso la Bellucci di 'Max!», «Sei fortunato, ne ho prese due copie. Rinuncio a quella per lo chalet di Courmayeur purché tu mi dia la Casalegno di 'Gente Viaggi!'. E lo smagato cameriere che ha orecchiato il dibattito non esita a intervenire: «Dottò, se interessa l'articolo c'avrei una rarissima Parietti immortalata da Helmut Newton!».

Se «Le dèjeuner sur l'herbe» nobilita socialmente la borghesia francese post-Rivoluzione, la Bellucci sulla spiaggia eleva pubblicamente il ceto medio (re)italico pre-Giubileo. Si tratta di un vero e proprio fenomeno di massa: un gluteo della Marcuzzi fa status symbol collettivo, un capezzolo della Merz fa cultura interclassista. Bottegai di successo, studenti lavoratori e impiegati più o meno fantozziani collezionano calendari Pirelli, auspi-

cano lunari 'Firestone', esigono almanacchi 'Goodyear'. E sognano un invito all'imperdibile vernissage per il fondamentale «tettario 2000» di qualsiasi voglia prestigioso pneumaticificio. Remoto il tempo del Woody Allen prima maniera («Io e Annie», se non sbaglio) la cui reputazione veniva frantumata dal giornalista chiacchierone che scandiva ad alta voce il nome della rivista hard da lui ipocritamente occultata dentro un commendevole giornale progressista. Oggi lo stesso prototipo di intellettuale sinistrorso, ovviamente con il nobile intento di assecondare i gusti della «ggente», nasconde 'Micromega' dietro l'ingrandimento delle natiche di Anna Falchi. Una domanda eccitata in perfetta corrispondenza con l'esuberanza dell'offerta: «Mi spoglierò esclusivamente per un film d'autore!», garantivano le aspiranti dive di qualche

anno fa. Oggi divampano vamp siliconate e non che espongono generosi quarti di carne solo con il contorno di fasi lunari e santi del giorno.

L'unico a palesare un anacronistico imbarazzo è - ironia dello sponsor - il simpatico carrozziere di uno spot televisivo: quando vede entrare nell'ufficio la sua vecchia professoressa, si affanna a coprire la «starlette» scostumata appesa al muro con il quadretto incorniciato del suo diploma professionale. Che meccanico ingenuo, non sa che con ogni probabilità il figlio dell'anziana insegnante, autorevolissimo cattedratico di storia delle dottrine politiche, ha trasformato il salotto di casa in una galleria di vedute ginecologiche in bianco e nero tratte dal calendario '99 di una patinata rivista di giardinaggio. Calendario «esclusivo» e per tutti, ovviamente.

ENZO COSTA

LE NOTIZIE DEL GIORNO

DANIELA AMENTA

OMICIDIO ILARIA ALPI

Processo senza interprete Rinvia l'udienza

La prima udienza del processo per l'omicidio della giornalista del Tg3 Iliaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin, uccisi da un commando il 20 marzo 1994 a Mogadiscio, è stata rinviata al 2 febbraio prossimo a causa dell'assenza di un interprete. L'unico imputato è il somalo Hashi Omar Hassan, arrestato il 20 gennaio scorso. L'udienza si è svolta a Roma, nell'aula bunker del Foro Italico. «Siamo fiduciosi - ha detto Luciana Alpi, la madre della giornalista - mi auguro che questo processo mi restituisca la fiducia che ho perso in questi cinque anni di battaglie alla ricerca della verità sull'uccisione di Iliaria e Miran».

ROMA

Scoperto antico mosaico in un parco pubblico

Un mosaico risalente all'antica Roma è stato scoperto durante lavori di ristrutturazione a Villa Doria Pamphili. Si tratta di un'opera di circa due metri quadri di superficie, in bianco e nero, a disegni geometrici con tessere di media dimensione disposte regolarmente. La scoperta è avvenuta durante l'installazione di una nuova caldaia in un ambiente adiacente al nuovo museo di Villa Vecchia, all'interno del parco pubblico. Ancora incerto il tipo di struttura (funeraria o residenziale) alla quale attribuire il mosaico. Il cantiere dei lavori, fa sapere l'assessorato alla Cultura del Campidoglio, è stato immediatamente bloccato in attesa delle indagini del caso che saranno svolte dalle soprintendenze comunale e archeologica della capitale.

SONDAGGIO IN INGHILTERRA

L'«Ulisse» di Joyce è il romanzo del secolo

L'«Ulisse», il romanzo dello scrittore irlandese James Joyce proibito in Gran Bretagna alla sua prima uscita nel 1922, è stato scelto come la più rappresentativa opera di narrativa per il mondo inglese. Il capolavoro dello scrittore è arrivato primo in un sondaggio condotto dalla catena di librerie «Waterstone» tra 47 scrittori e critici letterari. Al secondo posto, a pari merito, si sono classificati il grande Gatsby dell'americano Scott Fitzgerald e «Alla ricerca del tempo perduto» del francese Marcel Proust.

SEGUE DALLA PRIMA

POLVERONE IMMIGRATI

Purtroppo c'è da ricordare l'impaccio e l'esitazione, oltre che le obiettive difficoltà, con cui si è affrontata in sede europea questa questione all'inizio dell'autunno scorso, quando pure il protrarsi della repressione serba e della violenza distruggitrice e l'avvicinarsi dell'inverno facevano temere un'autentica emergenza umanitaria e sollecitavano iniziative come quella dell'allestimento di centri di accoglienza ai confini del Kosovo. Anche in seno alla Nato, che pure può promuovere interventi di carattere umanitario, si esitò a procedere in quel senso nonostante le sollecitazioni del rappresentante italiano. Il discorso torna su una debolezza di volontà politica e di capacità di decisione dell'Europa e della comunità internazionale a cui diventa, sempre di più, indispensabile e urgente reagire. Infine, il quadro è aggravato dalle confusioni e dai polveroni di casa nostra. Si confonde il pro-

blema dell'immigrazione con quello dell'afflusso, in Italia e nell'Europa dei 15, di persone e di comunità famigliari in fuga dalla persecuzione e dalla guerra. C'è ancora bisogno di ricordare - a giornalisti ma anche a politici e parlamentari se non addirittura a uomini di governo - che questo secondo problema è regolato, da norme e convenzioni internazionali, diversamente dal primo e va affrontato in chiave di asilo e di protezione temporanea? Purtroppo la nuova legge in materia, presentata dal governo Prodi, è ancora - e da lungo tempo - all'esame del Parlamento: che cosa si aspetta per vararla? Ma ciò non toglie che, parlando degli sbarchi in Puglia, si debba distinguere tra quanti, di qualsiasi provenienza, tendono a introdursi nel territorio italiano sottraendosi a ogni controllo col proposito di immergersi nell'area del lavoro irregolare (se non in quella delle attività criminali) e di restare in Italia per vivere meglio, e quanti giungono sprovvisti di ogni titolo per soggiornare nel nostro paese da immigrati regolari ma con l'intento di chiedere asilo o accoglienza umanitaria in quanto

profughi del Kosovo. Nei confronti di questi ultimi - accertandone l'effettiva provenienza e condizione - va definita una linea che valga anche a stroncare il traffico dei criminali organizzatori di viaggi disperati: e va definita al livello comunitario, dato che d'altronde i profughi dal Kosovo non solo non restano tutti in Italia, ma non arrivano tutti in Italia in quanto si seguono anche rotte (terrestri) diverse da quella che via mare conduce sulle coste pugliesi. In quanto al ben distinto problema dell'immigrazione, della pressione migratoria che si esercita sull'Italia e sull'Europa per effetto di squilibri clamorosi tra paesi ricchi e paesi poveri, e anche per effetto di necessità reali di giovane manodopera straniera in economia e società come la nostra, il polverone dell'ignoranza o della speculazione politica tende a far ripartire da zero discussioni e sforzi di anni. Già si è risposto da parte di autorevoli rappresentanti dell'attuale governo al ministro Scognamiglio che ha disinvoltamente invocato il cambiamento di una legge «fatta con grande disinvoltura». No, il progetto governativo fu frutto

di grande ponderazione, di approfondita elaborazione collegiale, e le modifiche apportate nel corso dell'iter parlamentare, alla Camera dei Deputati, benché non tutte a mio avviso convincenti, non ne alterarono l'equilibrio: fissazione di regole per flussi di ingressi legali e per lungimiranti politiche di integrazione, e deciso rafforzamento di norme e di strutture per il contrasto dell'immigrazione clandestina e dei traffici criminali che vi si collegano «a monte e a valle». Non è vero che con quella legge «non si riesce ad espellere quasi nessuno»: quest'affermazione rischia di risolversi in un alibi per interpretazioni lassiste della nuova normativa. Si può e si deve procedere a espulsioni in tutti i casi previsti dal legislatore - a espulsioni e non solo a respingimenti alla frontiera, che sono un'altra cosa, pur molto importante: occorre fermezza, grande tenacia nel superare le difficoltà specie nei rapporti con i paesi di provenienza dei clandestini, e impegno convergente del governo e delle forze dello Stato. I polveroni possono solo deviare da quest'obiettivo. **GIORGIO NAPOLITANO**

NON C'È LEGGE...

Il suicidio era addirittura considerato soprattutto dagli stoici una pratica nobile in presenza di una sconfitta o d'un proprio grave errore. La conclusione lucreziana era di una logica feroce, ma alquanto sofistica, che suonava così: «Quando noi siamo, la morte non è, quando è la morte, noi non ci siamo più; perché dunque temerla?». Lucrezio era un grandissimo poeta, ma la sua argomentazione credo non abbia mai confortato davvero nessuno. «Haimè, fu-gacci, Postumo, Postumo, / trascorrono gli anni» e «tu non chiedermi - è illecito saperlo / quale fine a te e quale a me abbiano assegnato gli dèi, o Leucinoe», canta mestamente Orazio. E, in contrasto con Cicerone, che aveva lodato la vecchiaia nel suo Trattatello «De Senectute», sempre Orazio definisce «horrida la senectus». Ma il dibattito sulla vecchiaia e sulla morte ha radici

ancora più antiche: i poeti greci arcaici Solone e Mimnermo dibattono il tema su posizioni opposte: Solone (probabilmente ispiratore di Cicerone) mette in risalto i vantaggi e i meriti della vecchiaia, Mimnermo teme la vecchiaia e la morte ed esalta le gioie e la giovinezza anche a prezzo di una morte precoce. Qualche secolo più tardi il commediografo ellenistico Menandro riprenderà il tema e affermerà (cito la traduzione del nostro Leopardi preposta al suo canto «Amore e Morte»): «Muor giovane colui ch'al cielo è caro». Insomma la questione è aperta, e non saranno i buoni precetti dei supplementi letterari o le cabale degli astrologi a risolverla. Ciò che io mi auguro, passando dal faceto al serio, è che, a cominciare dai bambini di tutto il mondo, ognuno abbia di che nutrirsi a sufficienza e da curarsi fino al giorno in cui la «commare secca» non venga a dire: «È ora di andarsene». E che gli stupidi uomini non si sostituiscono alla «signora con la falce» facendo guerre e guerricciole in cui sfogare il loro odio e

la loro ignobile ferocia: a loro ricordiamo un'altra frase latina del commediografo Terenzio: «Sono uomo, e nulla di ciò che è umano mi è estraneo».

LUCA CANALI

72 MINUTI DI TRAVOLGENTE MUSICA CUBANA
VIEJA TROVA SANTIAGUERA
IN EDICOLA CD+LIBRO 18.000 LIRE
L'occasione colta

LA FOTONOTIZIA



Bologna, festa musulmana per la fine del Ramadan

Circa duemila musulmani hanno festeggiato la fine del Ramadan al palasport di piazza Azzarita, a Bologna. Si è pregato e si è mangiato dopo il digiuno, ma si sono messe a punto anche le richieste alle istituzioni, come la possibilità di introdurre l'arabo nelle scuole e di realizzare un proprio ci-

mitero. Secondo le stime del Centro di cultura Islamica, organizzatore dell'iniziativa, i musulmani regolari a Bologna e nel circondario sono una vera e propria comunità, formata da almeno dodicimila persone, di cui duemila bambini. I clandestini sarebbero, invece, settemila.

AMERICA

Martin Luther King diventa un cartoon Contestati gli eredi

È polemica in America per la scelta di trasformare in cartone animato la vita di Martin Luther King, l'apostolo dell'integrazione dei neri. Il film, intitolato «Il mio amico Martin», non si vedrà nei cinema, ma è stato diffuso in videocassetta. A doppiare i personaggi del cartoon è stata chiamata anche Whoopi Goldberg.

ASCOLI PICENO

Anziano impaurito fugge a gambe levate dalla sala operatoria

Doveva essere sottoposto ad un piccolo intervento chirurgico, ma alla vista dei medici che lo aspettavano in sala operatoria se l'è data a gambe. Protagonista dell'episodio un arzillo ottantatreenne di Ascoli Piceno. Dopo una «trattativa» con i medici infermieri, l'uomo è finalmente tornato nel suo letto.

POSTE

A fine gennaio francobolli italiani in versione Euro

Arrivano il 28 gennaio i francobolli ordinari italiani con l'indicazione del valore sia in lire, sia in euro: quello per lettere cartoline affiancherà così alle tradizionali 800 lire anche l'indicazione di 0,41 euro. Si tratta di cinque francobolli appartenenti alla serie ordinaria delle «donne nell'arte» e di una cartolina postale.

LUNIGIANA

Ad Aulla nasce il primo cimitero per animali

I padroni di animali domestici vorranno, d'ora in poi, ad Aulla, in Lunigiana, una tomba sulla quale piangerà il proprio piccolo amico. In uno spazio nei pressi della Fortezza della Brunella è stato realizzato un «parco degli affetti» dove il «caro estinto» a quattro zampe potrà avere una piccola bara e una lapide tutta persè.

STUDENTI ROMANI

Accusati sfregio Matisse realizzano un Cd-Rom

Erano stati sospettati di essere gli autori degli sfregi alle tele di Matisse esposte nei musei Capitolini e hanno pensato di «lavare l'offesa» studiando tanto l'autore da ricavarne un Cd-Rom che potrà essere usato anche da altri studenti. L'iniziativa, presentata in Campidoglio, alla presenza del sindaco Rutelli, è degli alunni romani dell'istituto tecnico «Vallauri», dove, tra l'altro, insegna il padre di Marta Russo. E a Donato Russo, che li ha seguiti in questo percorso, gli studenti hanno dedicato il Cd-Rom.

